

GENERE COMMUNE

VERSO UN BILANCIO DI GENERE

Politiche e attività attuate dal Comune di Labico
con impatto sul genere
Rendiconto anno 2022 e previsione anno 2023

Il documento è stato realizzato da:
Sara Canali – Dott.ssa Maria Teresa Toppi – Assessora Giulia Lorenzon
Presidente APS SocialmenteDonna Sig.ra Algia Simone

INTRODUZIONE	1
IL BILANCIO DI GENERE	3
<i>LE PARI OPPORTUNITÀ</i>	3
<i>LA COMPOSIZIONE DI GENERE NEGLI ORGANI DEL COMUNE DI LABICO</i>	4
<i>METODOLOGIA</i>	4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	6
<i>ANALISI DELLA POPOLAZIONE</i>	6
<i>POPOLAZIONE RESIDENTE</i>	6
<i>GRADO DI ISTRUZIONE</i>	8
<i>CONDIZIONI PROFESSIONALI</i>	10
<i>SPOSTAMENTI PER LAVORO E STUDIO</i>	14
<i>SENZA TETTO O FISSA DIMORA</i>	15
<i>QUADRO TERRITORIALE DEI BISOGNI</i>	16
ATTIVITÀ REALIZZATE	17
<i>ATTIVITÀ REALIZZATE 2017/2021 GIÀ INDICATE NEL REPORT DI GENERE COMUNE I EDIZIONE</i>	17
<i>ATTIVITÀ REALIZZATE 2022</i>	21
<i>RENDICONTO POLITICHE DI GENERE ANNO 2022</i>	23
<i>AZIONI IN CORSO NEL 2023</i>	24
<i>PREVISIONE POLITICHE DI GENERE ANNO 2023</i>	25
<i>AZIONI FUTURE</i>	26
CONCLUSIONI	27
APPENDICE NORMATIVA	27

GENERE COMUNE

II EDIZIONE

Report sulle politiche e le attività attuate dal Comune di Labico, con impatto sul genere – Anno 2022

“Concretizzare la parità dei sessi e l’emancipazione delle donne e delle ragazze darebbe un contributo fondamentale al progresso di tutti gli obiettivi e dei traguardi. Il raggiungimento del pieno sviluppo del potenziale umano e dello sviluppo sostenibile non potrà realizzarsi se ancora metà della popolazione mondiale è privato di diritti e opportunità”¹

INTRODUZIONE

Quando si parla di genere si intende il ruolo e le caratteristiche che vengono attribuiti agli uomini e alle donne in una determinata società, all’interno della famiglia e della vita pubblica.

Ogni anno il World Economic Forum pubblica il Global Gender Gap Report che confronta l’evoluzione della parità di genere in quattro dimensioni chiave – politica, economia, istruzione e salute – e rileva i progressi di 146 Paesi misurando i punteggi da loro raggiunti; tali punteggi rappresentano la percentuale del divario di genere che è stata colmata, dunque la distanza percorsa verso la parità. Nel 2022, il divario di genere globale è stato colmato al 68,1%. Mantenendo questo andamento, ci vorranno 132 anni per raggiungere la piena parità: un leggero miglioramento rispetto alla stima del 2021, quando gli anni previsti erano 136. L’Italia occupa il 63° posto, avendo colmato il 72% del divario.

Il WEF evidenzia lo stato dei divari di genere rilevato a livello globale nella forza lavoro. Con riguardo specifico, al lavoro di cura, dai dati del 2019 relativi a 33 Paesi, emerge che la quota di tempo impiegato dagli uomini in lavoro non retribuito è stata, rispetto al lavoro totale, il 19%, mentre per le donne è stata il 55%. Si registra invece una progressione delle donne nelle cariche pubbliche: la quota media mondiale di donne in posizioni ministeriali è quasi raddoppiata tra il 2006 e il 2022, passando dal 9,9 al 16,1%. Allo stesso modo, la quota media mondiale di donne in parlamento è salita dal 14,9 al 22,9%. Restano significativi i divari di genere nell’ambito dell’istruzione: le donne continuano a essere sottorappresentate nei settori Science, Technology, Engineering and Mathematics.²

Oltre al Global Gender Gap Report anche i dati statistici italiani fanno notare quanto le donne siano, tuttora, indietro nella corsa verso la concreta eliminazione di ogni forma di disparità e quanto si sia ancora lontani dalla piena realizzazione di quel cambiamento culturale necessario affinché, anche alla donna, sia attribuito un ruolo superiore nell’organizzazione economica, politica e sociale del paese.

La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all’istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare la società e l’umanità intera³.

¹ Agenda 2030 paragrafo 20

² <https://www.doppiadifesa.it/>

³ OSS 5 dell’agenda 2030 “Obiettivo 5: Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”

Secondo i dati ISTAT sull'occupazione 2021 in Italia 4 lavoratori su 10 sono donne. Nonostante l'attenzione alla disparità tra uomini e donne nella carriera professionale stia crescendo, i fattori di squilibrio sociale e professionale tra uomini e donne, che confluiscono nel cosiddetto divario di genere o gender gap, resistono tutt'oggi nel nostro Paese come in molte altre aree del mondo. La posizione sociale della donna è profondamente condizionata da immagini stereotipiche che possono indurre comportamenti apertamente discriminatori da parte di uomini in posizioni di potere o capaci, comunque, di incidere sui percorsi di vita di molte donne, dall'infanzia al momento della scelta del corso di studi, fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

L'aumento della disoccupazione femminile è un problema strutturale in quanto l'occupazione femminile è concentrata nei servizi e oltre all'incisione negativa che la pandemia ha avuto sul lavoro delle donne è accaduto che le aree professionali meno protette sono state proprio quelle dei servizi. Ci sono, poi, ulteriori fattori che contribuiscono ad aggravare ulteriormente la situazione; nello specifico:

- le donne hanno lavori più precari e irregolari rispetto agli uomini;
- hanno meno possibilità di accedere alla cassa integrazione e agli altri strumenti di welfare sociale;
- In Italia i carichi del lavoro non retribuito tra uomini e donne, gravano di circa il 67% sulla parte femminile a cui sono affidate normalmente le attività di cura e di autoproduzione domestica (la preparazione dei pasti, la pulizia della casa, la cura dei figli, l'assistenza agli anziani, ecc.);
- La mancanza di servizi per la prima infanzia, per la cura degli anziani e dei disabili è un problema che ricade sulle donne, le quali rinunciano a delegare l'assistenza dei familiari a collaboratori, perché il loro stipendio andrebbe totalmente devoluto alla retribuzione di badanti o babysitter;

L'Italia punta a ridurre il gap tra occupazione maschile e femminile e ad aumentare la presenza delle donne nel mercato del lavoro salariato e al raggiungimento di un maggiore livello di benessere e di qualità delle condizioni di lavoro tramite la Missione 5 "coesione e inclusione" del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che ha tra gli obiettivi due misure strategiche:

Italia domani **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**
#NEXTGENERATIONITALIA

INCLUSIONE E COESIONE

- ✓ **Un programma nazionale per garantire l'occupabilità dei lavoratori (GOL)**
- ✓ **Un 'Fondo Impresa Donna' a sostegno dell'impresa femminile**
- ✓ **Più sostegni alle persone vulnerabili, non autosufficienti e con disabilità**
- ✓ **Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali**

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 **MISSIONE 5** MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

- La valorizzazione dell'imprenditorialità femminile
- L'introduzione e definizione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere.

La prassi UNI/PdR 125:2022 prevede l'adozione di specifici indicatori, Key Performance Indicator (KPI), in relazione a 6 aree di valutazione per le differenti variabili che contraddistinguono un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere:

- Cultura e strategia
- Governance
- Processi Human Resources
- Opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda
- Equità remunerativa per genere
- Tutela della genitorialità e conciliazione vita e lavoro⁴

IL BILANCIO DI GENERE

Il Comune di Labico continua a riconoscere, come sancito dall'ONU, che ogni tipo di violenza di genere, psicologica, fisica, sessuale ed economica, sia nella vita pubblica che privata, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, libertà, dignità, integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia per la salute ed un ostacolo al godimento del diritto ad una cittadinanza sicura, libera e giusta. L'obiettivo del Comune di Labico, pertanto, resta quello di sostenere il principio di cittadinanza di genere in tutte le sue politiche cercando di rimuovere gli ostacoli che possano impedire il raggiungimento della parità di genere promuovendo attività di prevenzione, accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

Per poter al meglio analizzare e valutare in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici – finanziari effettuate dall'amministrazione e valutare la gestione delle risorse e dell'efficacia ed efficienza delle azioni e delle spese effettuate dalla stessa amministrazione, il Comune dal 2021, redige il Bilancio di genere che, oltre ad aderire al contesto normativo europeo e nazionale, si pone i seguenti obiettivi:

- Accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere;
- Assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione;
- Promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.

Con il Bilancio di Genere si vuole identificare esplicitamente la quota di fondi pubblici destinati a garantire che tutte le politiche per la mobilitazione delle risorse e l'assegnazione della spesa promuovano l'uguaglianza di genere. Il Comitato dei Ministri individua, inoltre, nel Bilancio di Genere uno degli strumenti più efficaci per integrare la dimensione di genere e garantire una presenza equilibrata di entrambi i sessi nei servizi pubblici.

LE PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della normativa vigente il Comune di Labico progetta e attua il Piano triennale delle Azioni Positive mirato a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro. Tali prassi, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate favoriscono anche il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiori

⁴ Intervento di Laura Sabbatini al convegno "Il lungo cammino verso la parità"; Post di Luca Del Vecchio su Econopoly "Così resiste la disparità di genere nel mercato del lavoro. E per il futuro?"; "Il lavoro femminile cresce, ma è ancora troppo poco" di Serena Uccello – Il Sole 24 ore; Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

a due terzi⁵. Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 07 febbraio 2023 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive 2023/2025 che prevede come azioni positive:

- Garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale;
- Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio;
- Riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
- Garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- Promuovere la partecipazione delle donne alle occasioni e nei processi istituzionali di confronto con la cittadinanza quali: Consigli Comunali, riunioni istituzionali, ecc.;
- Favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parentali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera;
- In presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale.

LA COMPOSIZIONE DI GENERE NEGLI ORGANI DEL COMUNE DI LABICO

La Costituzione della Repubblica italiana all' articolo 51 c.1 stabilisce che "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i limiti stabiliti dalla legge". Tali principi costituzionali sono stati attuati dal D.lgs. 267/2000 in materia di composizione delle Giunte degli Enti locali, all'art. 6 c.3, prevede che gli statuti comunali e provinciali stabiliscano norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della L. 125 del 1991. In ottemperanza a quanto suddetto all'interno della Giunta Comunale e nella composizione del Gruppo di maggioranza del Comune di Labico sono presenti un uomo e tre donne. La parità di genere è garantita anche nei ruoli ricoperti: Sindaco e Presidente del Consiglio sono uomini, Vice Sindaco e Capogruppo di maggioranza sono donne. Nelle figure amministrative apicali la composizione è la seguente: il Segretario comunale è un uomo, Responsabili delle Aree amministrative sono quattro donne e un uomo.

METODOLOGIA

Per redigere un bilancio di genere non esiste una vera e propria metodologia, infatti, a livello nazionale e internazionale, i vari Paesi ed enti hanno sviluppato metodi differenti. La fase preliminare dell'elaborazione di un bilancio di genere è rappresentata dall'analisi del contesto, e cioè l'analisi della popolazione maschile e femminile del territorio interessato che deve riguardare le caratteristiche di base della popolazione (età, stato civile, occupazione, titolo di studio, dinamiche demografiche ecc.), le caratteristiche e la composizione del mercato del lavoro, il territorio e le caratteristiche ambientali (ecosistema urbano, sicurezza sociale, ecc.). Questa fase dovrebbe produrre un quadro generale della comunità, evidenziando eventuali gender gap e in generale il livello di qualità della vita.

Una seconda fase dovrebbe prevedere l'analisi della domanda dei servizi da parte della popolazione (potenziale e reale) e l'analisi dell'offerta dei servizi garantita dall'ente. In questa fase è fondamentale la scelta delle fonti da cui ricavare i dati necessari (fonti sia nazionali che locali), ma anche la possibilità di effettuare eventuali indagini per individuare dati quantitativi e qualitativi e sviluppare statistiche utili per l'analisi del territorio in ottica di genere. Successivamente, per valutare da un punto di vista di genere i documenti di bilancio, è necessario effettuare una riclassificazione, secondo criteri che permettano di riaggregare le voci di bilancio in tematiche di rilevanza di genere. Anche in questo caso la scelta di classificazione non è univoca ed è legata alla tipologia di ente; in Italia si è diffusa una riclassificazione del bilancio secondo le seguenti aree:

⁵ D.lgs. n. 198 del 2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna"

- aree direttamente inerenti al genere (attività e risorse rivolte alle pari opportunità);
- indirettamente inerenti al genere (attività destinate a specifici target che hanno un impatto sulle differenze di genere, come per esempio i servizi per l'infanzia ecc.);
- aree di genere ambientali (criminalità, sicurezza trasporti, sport, cultura ecc.);
- aree neutre.

Concluso questo processo, si dovrebbe aprire l'ultima fase, relativa all'analisi del bilancio e alla valutazione dell'allocazione delle risorse in ottica di genere: si verifica quindi che le politiche ed i servizi-attività sviluppati dall'ente siano efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze di bilancio generali dell'ente, agli obiettivi istituzionali e ai bisogni specifici delle donne e degli uomini della comunità. La valutazione generale della gestione delle risorse e la verifica dell'attività svolte dall'ente, dovrebbero rappresentare infine le basi sulle quali costruire il progetto di bilancio preventivo dell'ente, concludendo così il ciclo gender auditing-gender budgeting, in vista delle finalità e degli obiettivi posti inizialmente.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo per rispondere con coerenza ai bisogni del territorio rilevandone sia le condizioni di vita (economiche, politiche, sociali, culturali) sia le richieste che provengono dal territorio stesso.

ANALISI DELLA POPOLAZIONE

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, Labico è il Comune più giovane del Lazio, con una età media di 42 anni.

Rapporto di mascolinità

POPOLAZIONE MASCHILE	POPOLAZIONE FEMMINILE	RAPPORTO DI MASCOLINITA' ⁶
3245	3250	98%

Età media

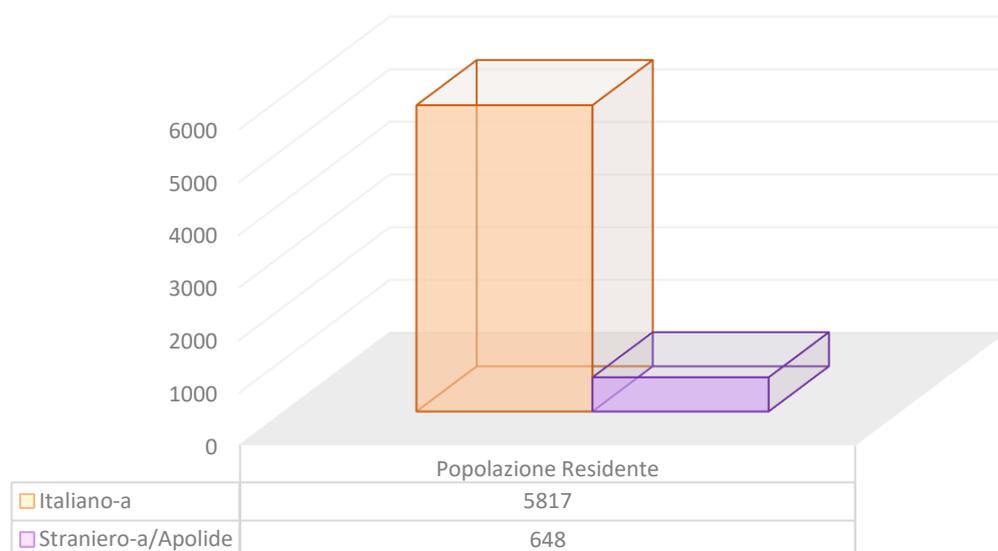
ITALIA	LAZIO	ROMA CAPITALE	LABICO
46.2	46	45.80	42.3

POPOLAZIONE RESIDENTE⁷

Secondo quanto rilevato al 31 dicembre 2022, la popolazione residente a Labico era di 6.465 unità di cui 648 residenti apolidi o stranieri, di cui:

- maschi 3215 di cui 330 straniero o apolide
- femmine 3250 di cui 318 straniera o apolide

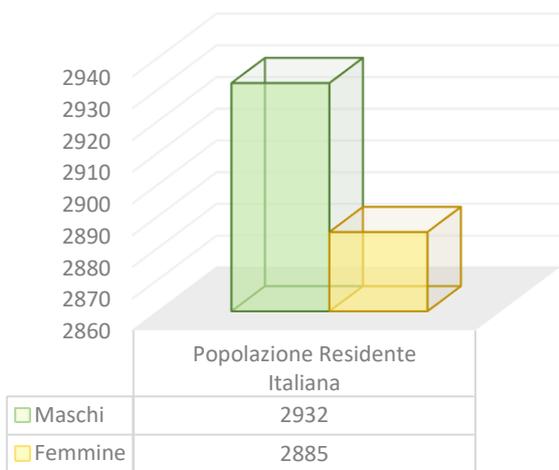
Popolazione residente



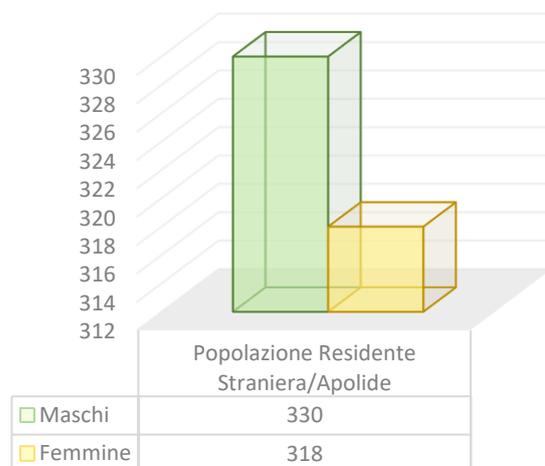
⁶ Rapporto percentuale tra la popolazione maschile e quella femminile. Indica quanti maschi ci sono ogni 100 femmine. Valori superiori a 100 indicano prevalenza del sesso maschile

⁷ La popolazione residente è l'ammontare delle persone aventi dimora abituale nel territorio

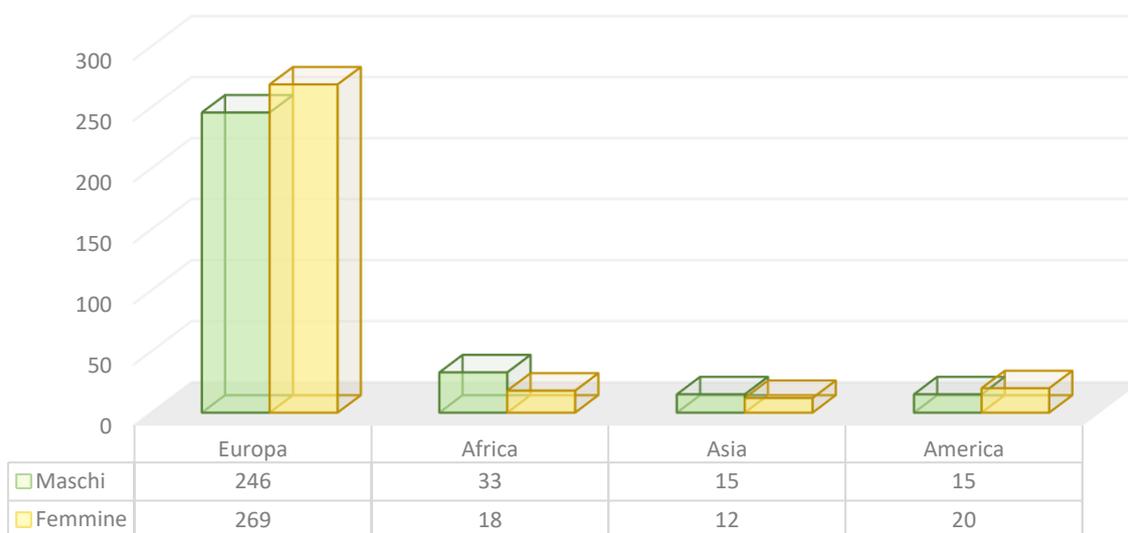
Popolazione Residente Italiana



Popolazione Residente Straniera/Apolide



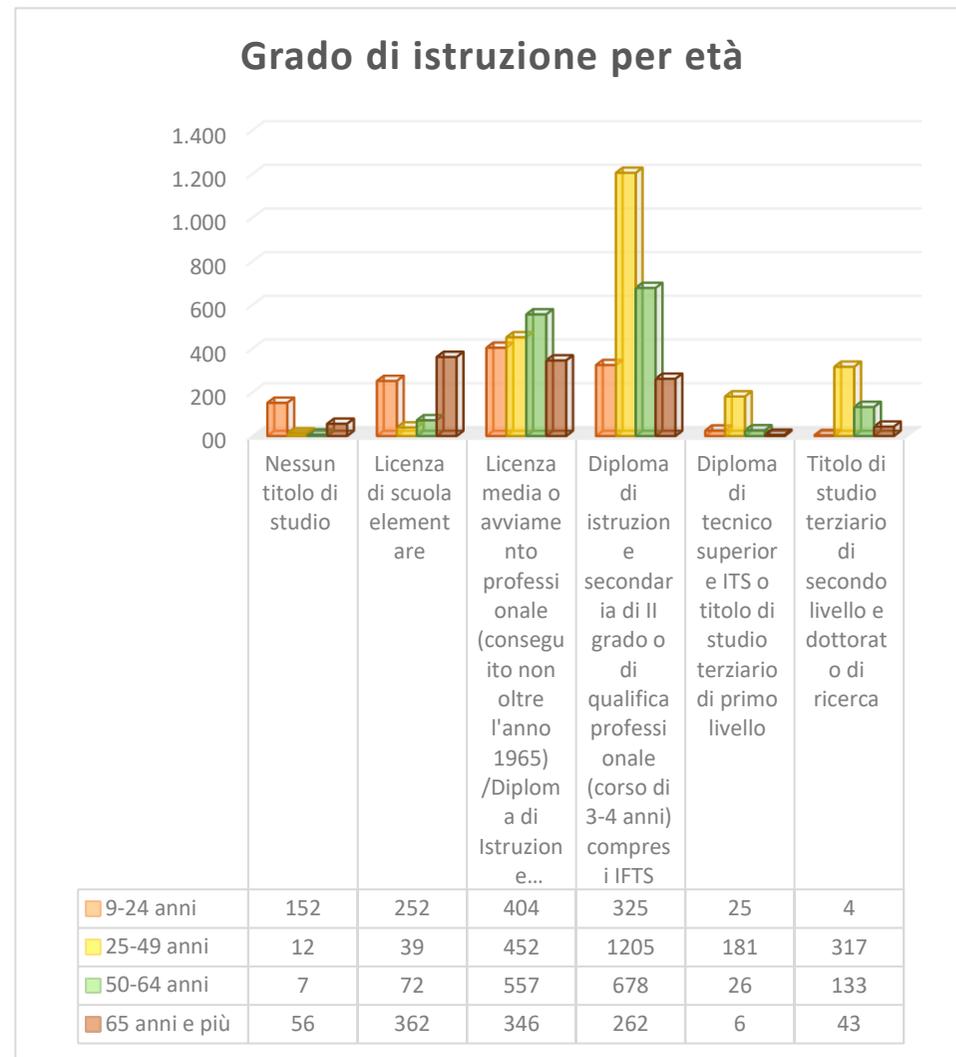
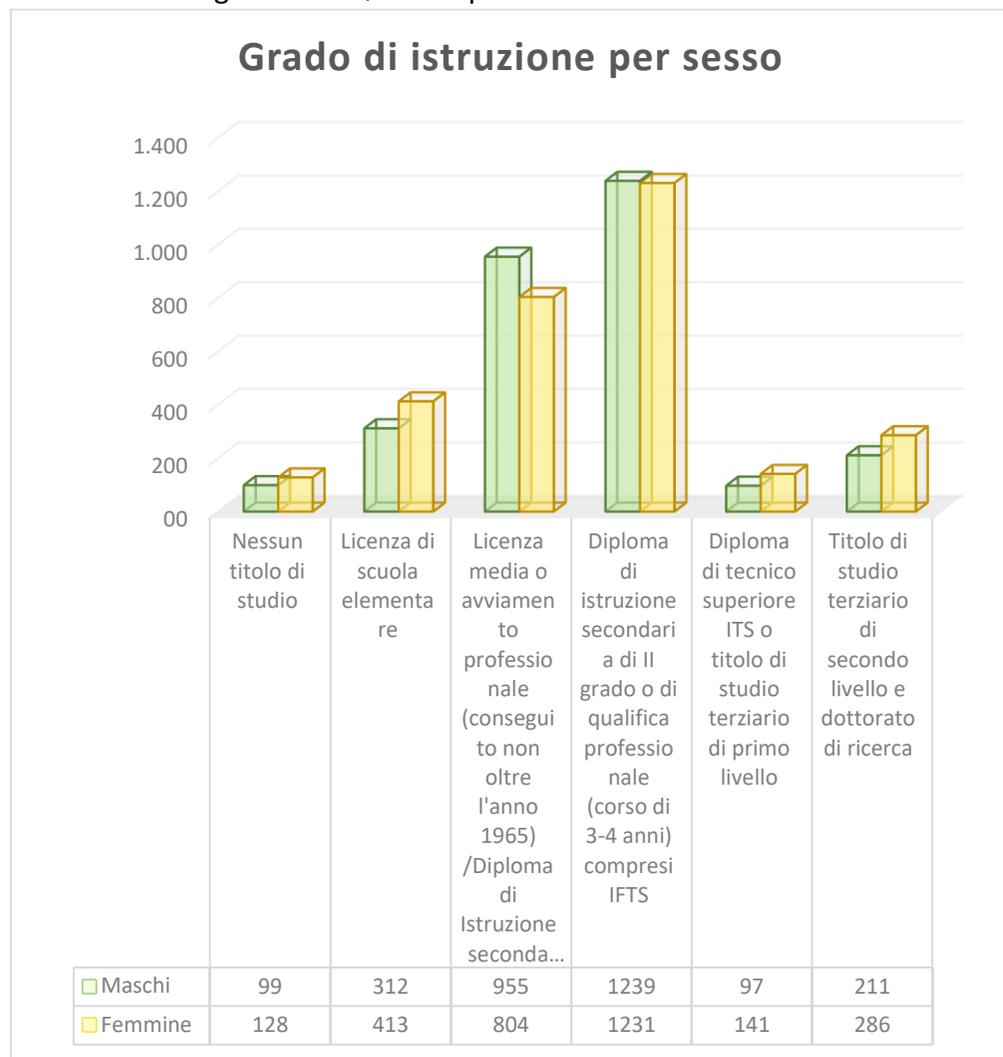
Popolazione Straniera per Area Geografica



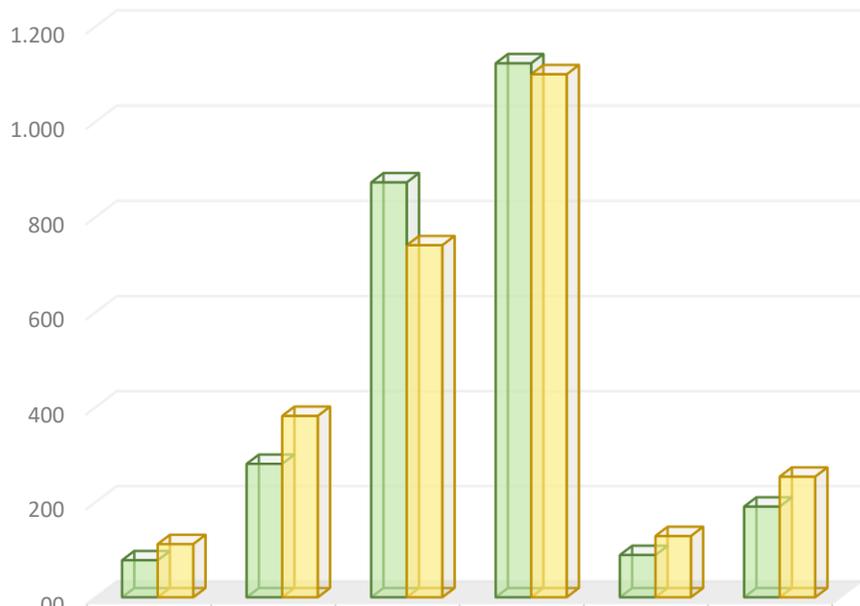
Popolazione Straniera per Area Geografica	Maschi	Femmine	Totale
<i>Romania</i>	200	198	398
<i>Albania</i>	20	15	35
<i>Nigeria</i>	17	8	25
<i>Polonia</i>	7	13	20
<i>Brasile</i>	6	7	13
<i>Bulgaria</i>	6	6	12
<i>Moldova</i>	3	7	10
<i>Ucraina</i>	1	9	10
<i>Iran, Repubblica islamica dell'</i>	4	5	9
<i>Ecuador</i>	4	4	8
<i>Francia</i>	3	4	7
<i>Pakistan</i>	3	3	6
<i>Kosovo</i>	1	4	5
<i>Altri</i>	35	40	75

GRADO DI ISTRUZIONE

Per quel che riguarda i titoli di studio risulta che nelle varie fasce di età e sesso i soggetti siano in possesso maggiormente di un “Diploma di Istruzione secondaria di II grado” o “Qualifica professionale”.

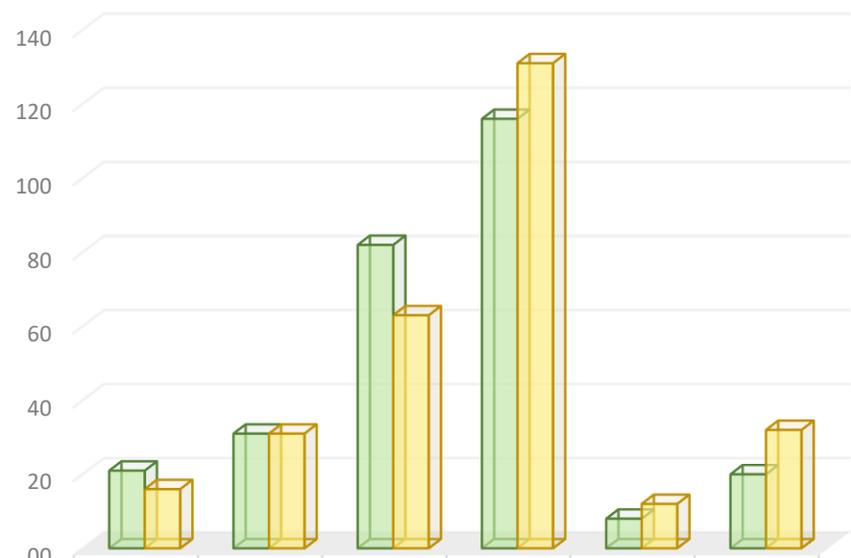


Grado di istruzione per sesso Italiano-a



	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza media o avviamento professionale (conseguito non oltre l'anno 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca
Maschi	78	281	873	1123	89	191
Femmine	112	382	741	1100	129	254

Grado di istruzione per sesso Straniero-a/Apolide



	Nessun titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza media o avviamento professionale (conseguito non oltre l'anno 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca
Maschi	21	31	82	116	8	20
Femmine	16	31	63	131	12	32

CONDIZIONI PROFESSIONALI

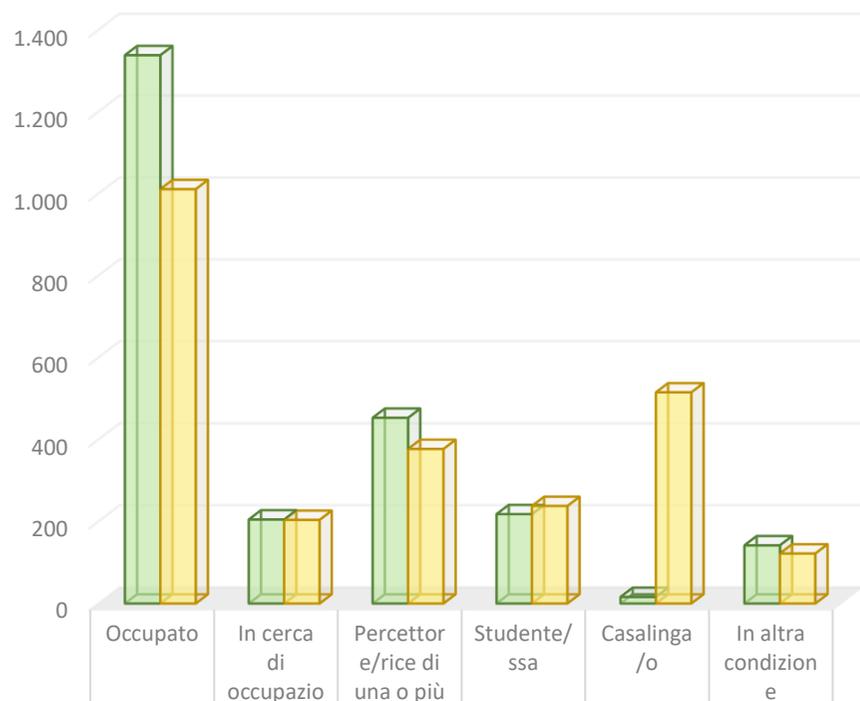
	TOTALE ITALIANO- A	MASCHI	FEMMINE	TOTALE STRANIERO- A/APOLIDE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE POPOLAZIONE
PRE – LAVORATIVA 0 – 14 ANNI	892	472	420	123	64	59	1015
LAVORATIVA 15 – 64 ANNI	3882	1936	1946	477	233	244	4359
POST – LAVORATIVA 65 E + ANNI	1047	475	572	28	12	16	1075

Condizione professionale



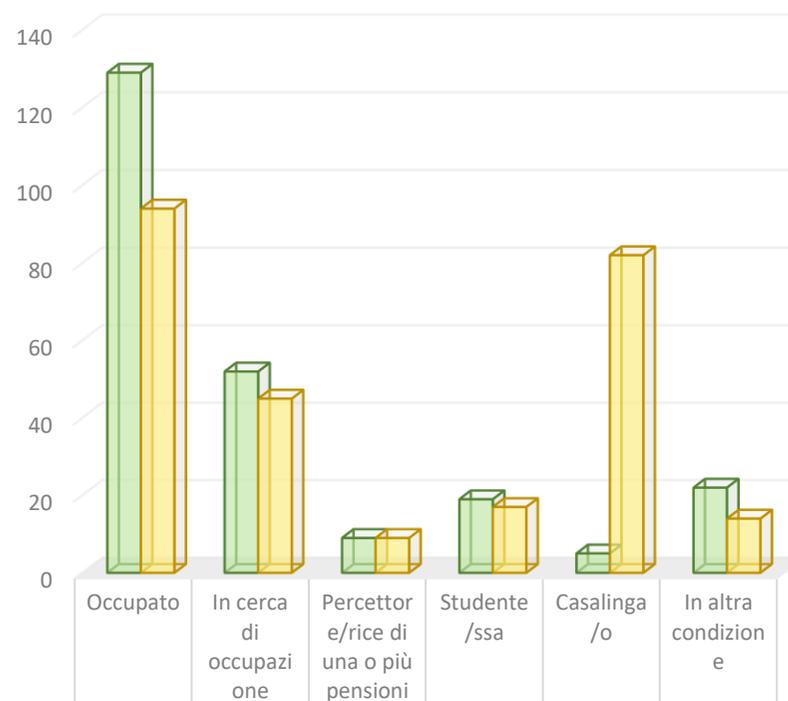
Italiano-a	2349	409	830	456	531	264
Straniero-a/Apolide	223	97	18	36	87	36

Condizione professionale per sesso Italiano-a



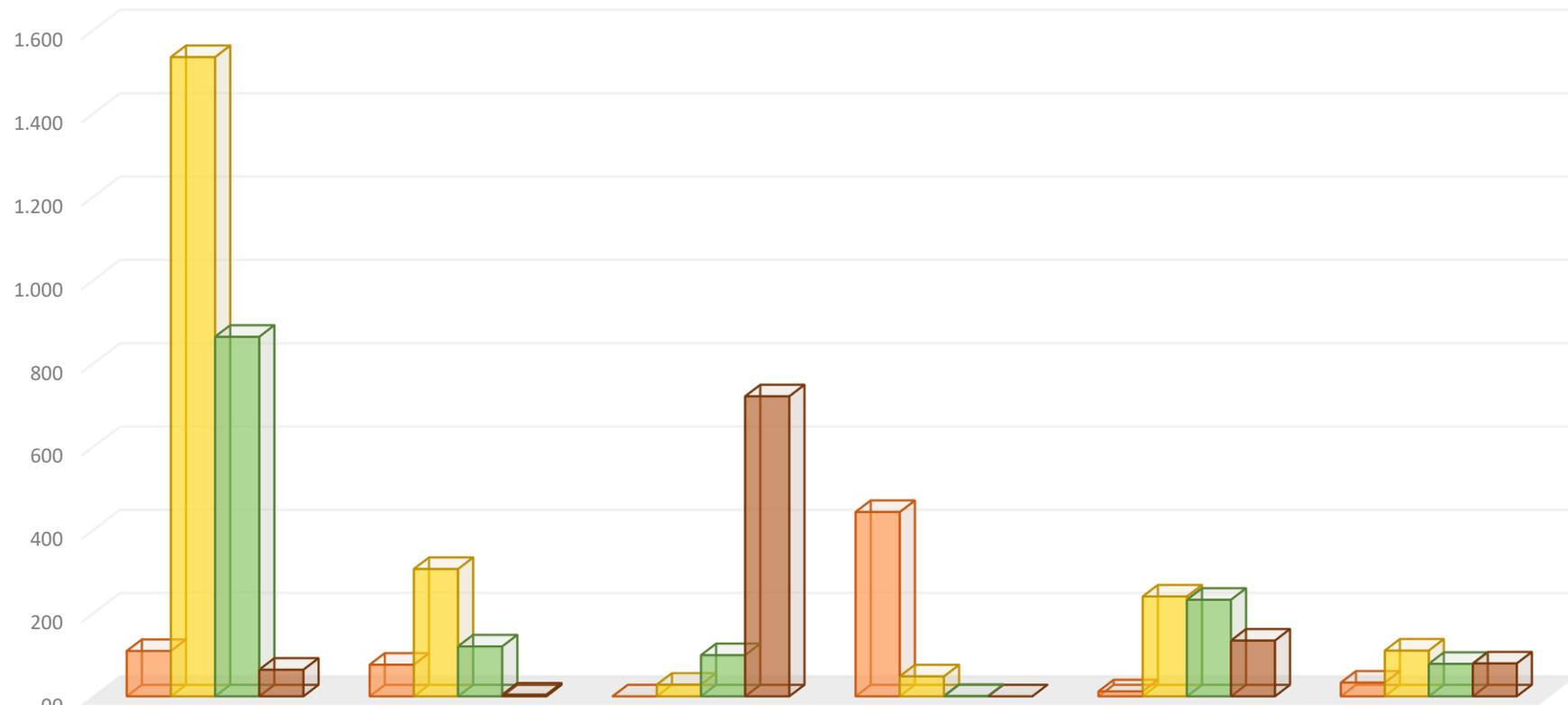
maschi	1338	205	453	218	16	142
femmine	1011	204	377	238	515	122

Condizione professionale per sesso Straniero-a/Apolide



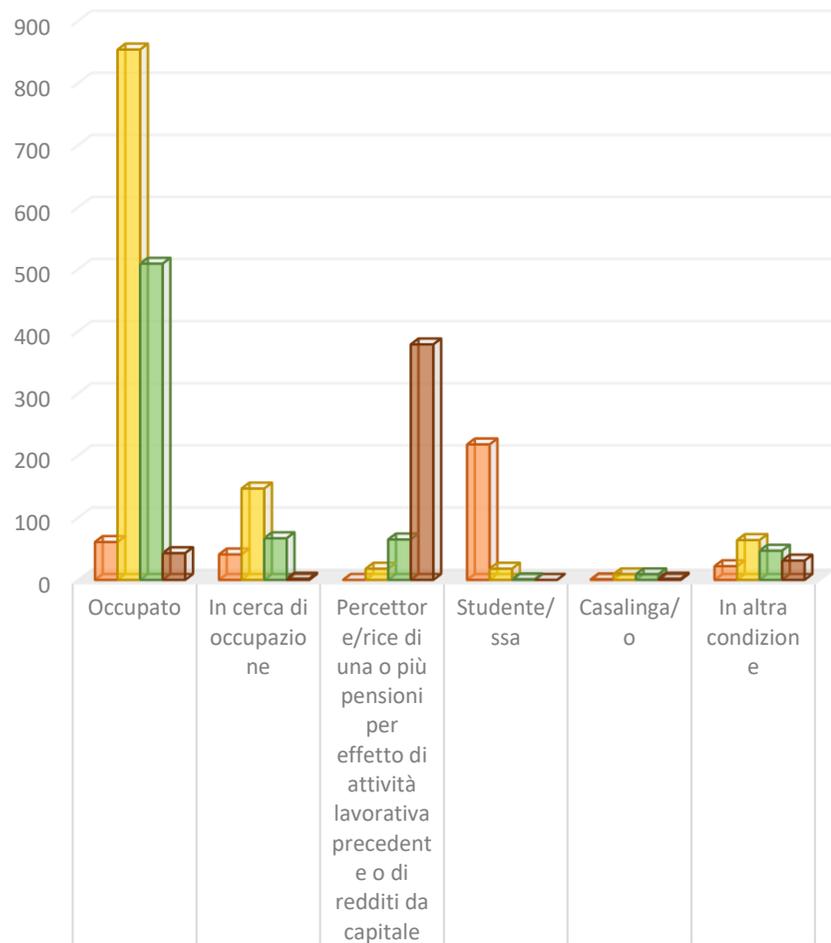
maschi	129	52	9	19	5	22
femmine	94	45	9	17	82	14

Condizione professionale per età



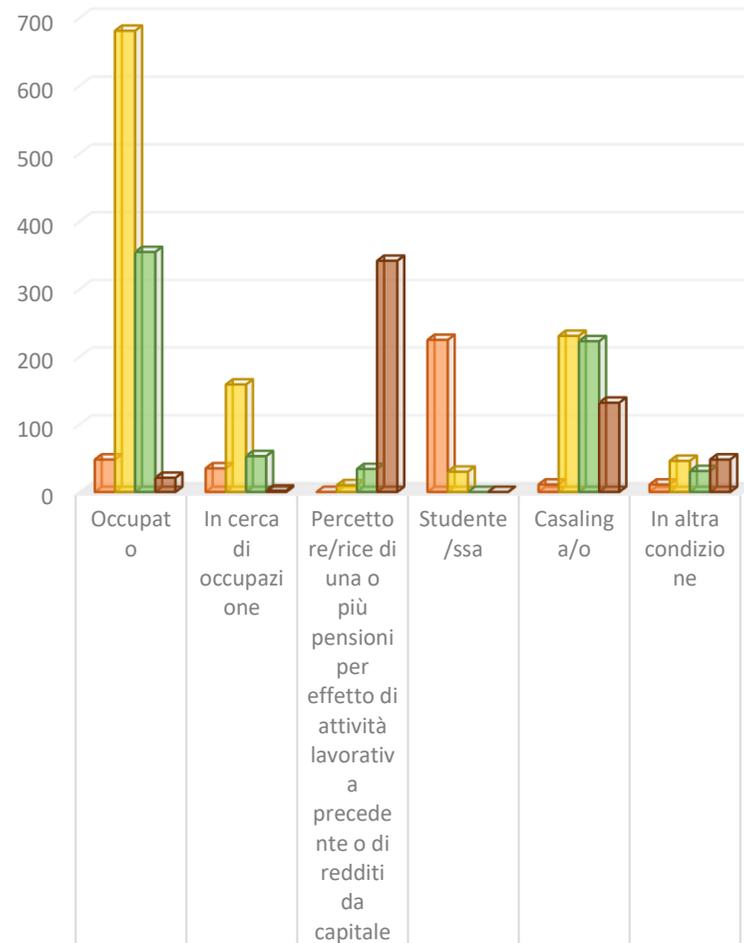
	Occupato	In cerca di occupazione	Percettore/ricce di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione
15-24 anni	109	76	0	443	12	33
25-49 anni	1535	306	28	48	240	110
50-64 anni	864	120	99	1	232	78
65 anni e più	64	4	721	0	134	79

Condizione professionale per età e sesso - maschi



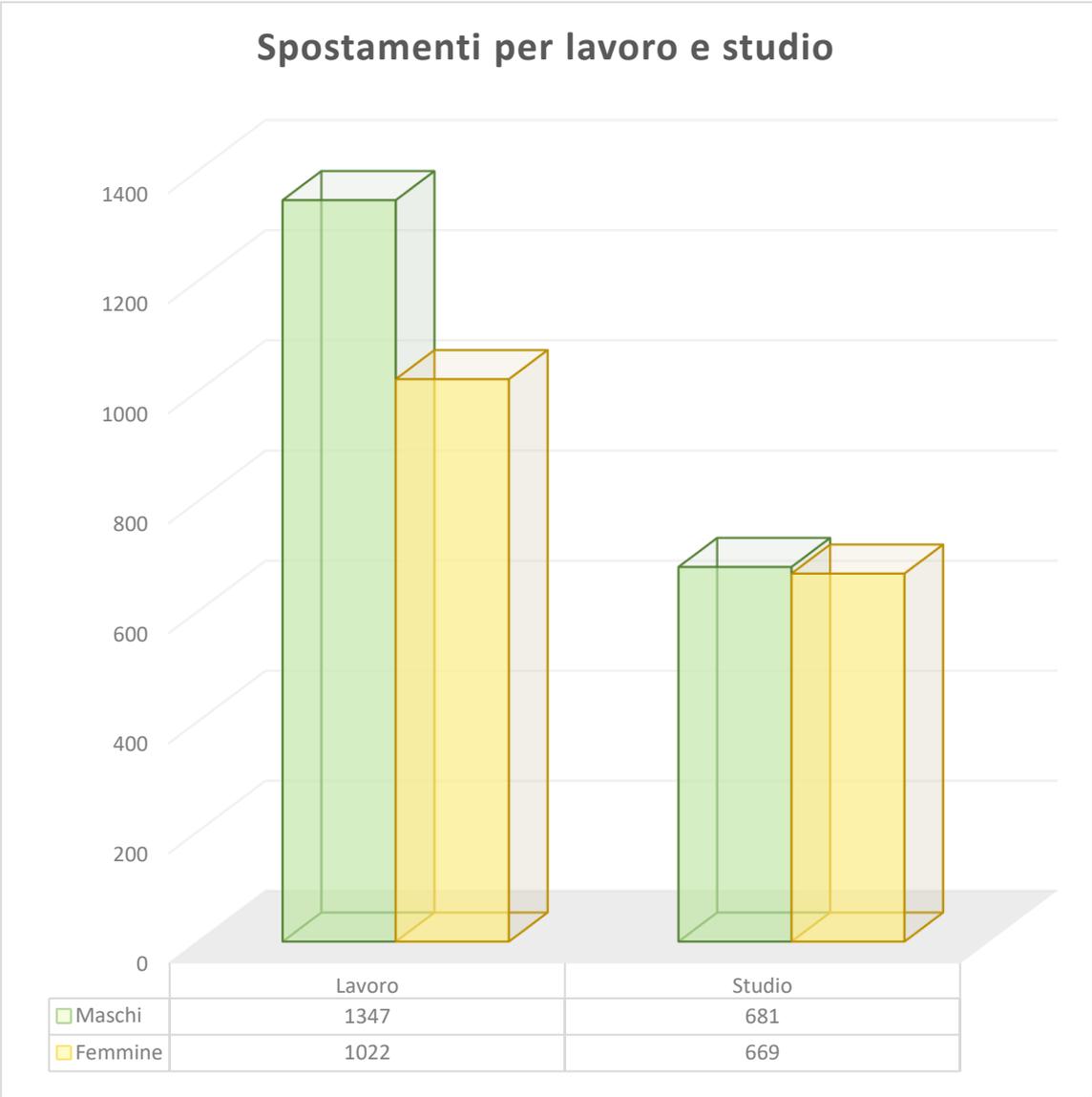
	Occupato	In cerca di occupazione	Percettore/ricettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente e/o di redditi da capitale	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione
15-24 anni	61	41	0	218	1	22
25-49 anni	854	147	18	18	9	64
50-64 anni	509	67	65	1	9	47
65 anni e più	43	2	379	0	2	31

Condizione professionale per età e sesso - femmine



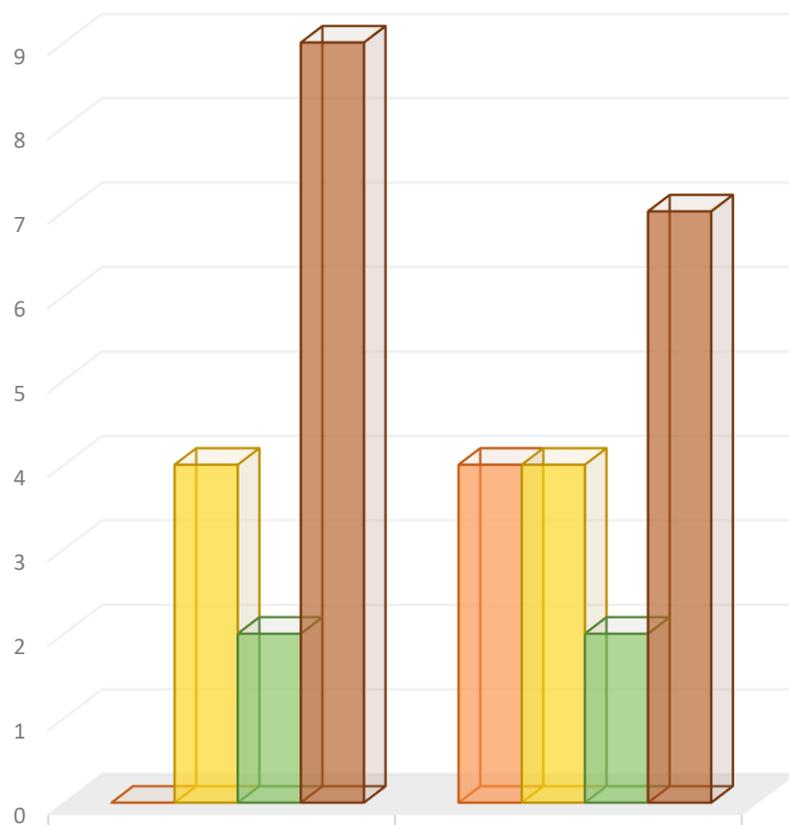
	Occupato	In cerca di occupazione	Percettore/ricettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente e/o di redditi da capitale	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione
15-24 anni	48	35	0	225	11	11
25-49 anni	681	159	10	30	231	46
50-64 anni	355	53	34	0	223	31
65 anni e più	21	2	342	0	132	48

SPOSTAMENTI PER LAVORO E STUDIO



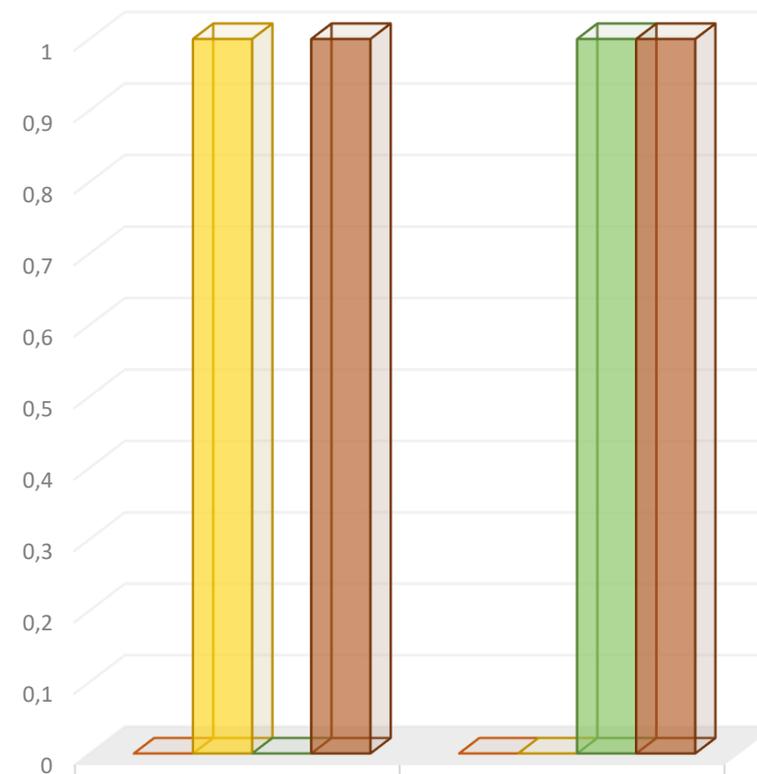
SENZA TETTO O FISSA DIMORA

Senza tetto o fissa dimora Italiano-a



	Maschi	Femmine
Fino a 17 anni	0	4
18-34 anni	4	4
35-54 anni	2	2
55 anni e +	9	7

Senza tetto o fissa dimora Straniero-a/Apolide



	Maschi	Femmine
Fino a 17 anni	0	0
18-34 anni	1	0
35-54 anni	0	1
55 anni e +	1	1

QUADRO TERRITORIALE DEI BISOGNI

Indice di vulnerabilità sociale e materiale – anno 2018: 100,44

Minori e famiglie

UTENZA	TOTALE	A CARICO DEI SERVIZI SOCIALI
<i>MINORI</i>	1229	18
<i>FAMIGLIE</i>	2499	39

Anziani

Indice di vecchiaia⁸:

ITALIA	REGIONE LAZIO	PROV. ROMA CAPITALE	LABICO
187.60	177.80	172	105.9

UTENZA TOTALE	CAD	ADI	RSA
1075	45	22	5

Immigrazione

UTENZA TOTALE	UTENZA MASCHILE	UTENZA FEMMINILE
648	330	318

Disagio/Esclusione sociale

Utenza con Reddito di cittadinanza	75
---	-----------

Occupazione

Genere	Occupati	Disoccupati
<i>Maschi</i>	1467	257
<i>Femmine</i>	1105	249
<i>Totale</i>	2572	506

⁸ Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni

ATTIVITÀ REALIZZATE

Nell'ambito delle politiche di genere e della promozione delle pari opportunità, il Comune di Labico ha messo in campo diverse iniziative alcune con ricadute dirette sulle pari opportunità, altre con impatti indiretti: sappiamo infatti che, ad oggi, tutto ciò che concerne la cura della famiglia – ad esempio – ricade in grande parte sulle donne, pertanto ogni azione volta a facilitare l'equilibrio tra professione – cura della famiglia – lavoro domestico produce indubbiamente effetti positivi sulla vita delle donne. Allo stesso modo, considerando che in maggioranza la categoria “caregiver” è composta da donne (circa il 70%) ogni azione a sostegno della terza età o della disabilità va indirettamente a beneficio della qualità di vita della popolazione femminile. Infine, l'impegno sotto il profilo politico e culturale nella promozione di iniziative di sensibilizzazione è stato considerato altresì necessario per scardinare squilibri e stereotipi che nella società contemporanea ancora rappresentano un ostacolo importante al raggiungimento di una vera parità.

ATTIVITÀ REALIZZATE 2017/2021 GIÀ INDICATE NEL REPORT DI GENERE COMUNE I EDIZIONE

- *Campagna informativa sulla legge del 22 maggio 1978, n. 194 · Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.*

In occasione dei 40 anni dall'approvazione della legge 194/1978, il Comune di Labico, in collaborazione con APS Socialmentedonna e con il patrocinio del Piano di Zona, ha avviato una campagna informativa sul diritto all'interruzione volontaria di gravidanza e sugli ostacoli che non permettono la piena applicazione della stessa, a partire dall'elevatissimo tasso di medici obiettori. La campagna si è conclusa con un convegno sul tema.

- *Patto di solidarietà con la municipalità di Kobane e incontro informativo con Ponte Donna e Socialmente Donna sulla Casa delle Donne di Kobane realizzata con finanziamento della Chiesa Valdese.*

Il 9 marzo 2018 il Sindaco di Labico, Danilo Giovannoli, ha siglato in giornata il Patto di solidarietà con la città di Kobane rispondendo all'appello delle associazioni Socialmentedonna e PonteDonna. Alla firma è seguita l'iniziativa “Le donne e la guerra”, sull'esperienza femminile durante i conflitti armati di ieri e di oggi durante la quale l'associazione onte Donna ha illustrato l'esperienza del progetto della Casa delle Donne di Kobane, realizzata con finanziamento della Chiesa Valdese.

- *Manifestazione “Giochiamo di squadra contro la violenza di genere”.*

A dicembre 2019 il Comune di Labico, in collaborazione con APS Socialmentedonna e le società sportive del territorio, ha organizzato l'iniziativa “Giochiamo di squadra contro la violenza di genere”.

- *Presentazione della Legge regionale per il contrasto al Revenge Porn.*

Il 18 marzo 2021, in diretta Facebook sulla pagina del Comune di Labico, si è svolta l'iniziativa “Revenge Porn dal fenomeno alla normativa” alla presenza della Consigliera regionale Sara Battisti – prima firmataria della legge regionale – e della Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità Eleonora Mattia.

- *Installazione di una Panchina rossa in memoria di tutte le donne vittime di violenza di Genere.*

Il 25 novembre 2020, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Comune di Labico ha inaugurato la Panchina Rossa in memoria di tutte le donne vittime di violenza di genere. La panchina è stata installata in Piazza Giuseppe Mazzini.

- *Patrocinio al progetto Includiamole.*

Il Comune di Labico ha patrocinato e sostenuto il progetto “Includiamole”, finanziato dalla Regione Lazio e realizzato da APS Socialmente Donna, PonteDonna (che gestiscono il C.A.V.

Maria Manciocco di Labico e lo Sportello di ascolto il filo di Arianna, progetto sostenuto dal Piano di Zona), la Cooperativa sociale Prassi e Ricerca Onlus e Noidonne.

Grazie al progetto è stato possibile far effettuare stage formativi a dieci delle donne seguite dai Centri Antiviolenza di Labico, Nettuno ed Anguillara, attraverso la formazione, i laboratori di scrittura creativa e l'occupazione. I risultati del progetto sono stati presentati il 16 ottobre 2021.

– *Delibera di Consiglio comunale a sostegno del DDL ZAN.*

Con deliberazione n. 30 del 24 agosto 2021, il Consiglio Comunale ha votato la mozione di sostegno al disegno di legge "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità.

– *Conferimento delega alle Politiche di genere e rispetto parità negli organi politici.*

Il Sindaco Danilo Giovannoli, all'atto della nomina della Giunta comunale nel 2017, composta nel pieno rispetto della parità di genere, ha conferito alla Consigliera Giulia Lorenzon l'incarico alle Politiche di Genere, rinnovata nel 2022 con incarico da Assessora.

– *Inserimento nel Preambolo dello Statuto comunale il riferimento al genere tra i motivi non ostativi al riconoscimento, rispetto e promozione del valore di ogni individuo.*

L'Amministrazione comunale e l'apposita Commissione mista (formata da eletti e non eletti), nel testo del nuovo Statuto Comunale approvato con delibera di C.C. del 25 febbraio 2019, hanno deciso di inserire, fin dal Preambolo, il riferimento al genere quale uno dei motivi non ostativi al riconoscimento, rispetto e promozione del valore di ogni individuo.

– *Centro Antiviolenza "Maria Manciocco".*

Il 25 novembre 2019 è stato inaugurato a Labico il Centro Antiviolenza intitolato a Maria Manciocco, insegnante di Segni vittima di femminicidio, le cui attività sono state formalmente riconosciute con D.G.C. n. 31 del 21 maggio 2021.

– *Istituzione tavolo Politiche sociali e regolamento contributi.*

L'Istituzione del Tavolo delle Politiche Sociali ha permesso, per la prima volta a Labico, di riunire in una progettualità condivisa tutte le realtà che fattivamente si occupano di servizi rivolti alla cittadinanza sul territorio. Un esempio diretto di quanto espresso è stata la redazione del primo Regolamento comunale per la concessione di contributi sociali: grazie alle osservazioni dell'associazione Socialmentedonna, è stato previsto un percorso facilitato per l'accesso ai contributi economici delle donne seguite dai Centri Antiviolenza.

– *Firma Protocollo con Procura di Tivoli.*

Il Comune di Labico è tra i Comuni firmatari del protocollo di Intesa "Per la realizzazione di Un'azione integrata per l'incremento della protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere", sviluppato dalla Procura di Tivoli in collaborazione con la Regione Lazio e la ASL RM5.

– *Promozione della Salute della Donna.*

Nel corso degli anni a Labico si sono svolte diverse iniziative di sensibilizzazione per la ricerca sul tumore al seno.

– *Patrocinio, promozione e finanziamento Socialmente Summer dal 2017.*

Dal 2017 l'Amministrazione comunale patrocina e finanzia l'iniziativa Socialmente Summer rassegna estiva a cura di APS Socialmentedonna che promuove la cultura della parità di genere attraverso convegni, film, spettacoli teatrali, concerti.

– *Potenziamento Sportello per te*

Dal 2015 lo "Sportello per te" si occupa, tramite la ASL Roma 5, di disbrigo pratiche amministrative, sanitarie, informazioni, supporto al segretariato sociale ed è rivolto a tutte le persone Over 65. Nel 2017 è stato potenziato con un aumento di ore delle operatrici.

- *Progetto “My Pony Farm”*
Il 25 agosto 2020 la giunta guidata dal Sindaco Danilo Giovannoli ha dato il via libera al progetto, ideato dal comune di Labico e finanziato dal GAL Castelli Romani e Monti Prenestini, per l'integrazione dei bambini con disabilità. Il progetto si è concluso ad agosto 2022, ma è stato rimodulato con I.A.A. con gli animali (cani) c/o Palazzo Giuliani ed avrà nuovamente inizio a Marzo 2023.
- *Istituzione Pre/Dopo scuola.*
I servizi di Pre/Dopo scuola sono stati attivati a Labico nel 2017, nel 2021 si è svolta la gara per l'affidamento triennale in modo da dare maggiore stabilità e progettualità ai servizi sempre più utilizzati dalle famiglie di Labico con minori in età scolare.
- *Centro Vaccinale per l'età evolutiva.*
Inaugurato formalmente il 3 novembre 2021, il Centro Vaccinale per l'età evolutiva della ASL RM5 fa tornare a Labico il servizio vaccinazioni 0-2 anni dopo più di un decennio. Il Centro Vaccinale si trova nei locali di Palazzo Giuliani.
- *Contributi rette per frequenza asilo nido convenzionato.*
L'Amministrazione comunale, adeguando il proprio regolamento alla nuova normativa regionale, ha modificato la convenzione con il nido privato accreditato presente sul territorio, applicando una riduzione del 25% della retta di frequenza per famiglie con specifici requisiti, individuate tramite avviso pubblico.
- *Centro di Genitorialità “La Potentilla”.*
Grazie al finanziamento dell'ISMA – Istituti Santa Maria in Aquiro - e della Regione Lazio nel 2021 è stato inaugurato a Labico, presso Palazzo Giuliani, il Centro di Genitorialità “La Potentilla”.
- *Realizzazione di parcheggi rosa.*
Il 9 ottobre 2020 l'Amministrazione comunale ha inaugurato i primi “Parcheggi rosa” di Labico: spazi riservati alla sosta alla sosta di autovetture che trasportano donne in stato di gravidanza e neomamme.
- *Baby Pitstop.*
Dal 2021, presso i locali comunali di Palazzo Giuliani, è disponibile il “Baby Pitstop”: un ambiente protetto, in cui le mamme si possono sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.
- *Organizzazione centri ricreativi estivi, attività ricreative pomeridiane e centri ricreativi invernali*
- *Sportello Amico e Counseling psicologico:*
Dall'anno 2019 presso la scuola secondaria di I grado Pasquale Marsili è presente una volta alla settimana lo Sportello Amico, un servizio di primo ascolto psicologico dedicato ai minori. Dal mese di febbraio 2022 è presente il servizio di Counseling Psicologico rivolto alla fascia adolescenziale.
- *Assistenza domiciliare integrata*
Potenziamento delle ore di assistenza domiciliare, nel corso degli anni, da 270 a 323,5.
- *Assistenza educativo – domiciliare minori*
- *Sportello uffici senza frontiere*
Attivazione dello Sportello uffici senza frontiere con la presenza di una mediatrice culturale per assistere i cittadini e cittadine di origine straniera nell'accesso ai servizi sociosanitari comunali e distrettuali.
- *Potenziamento servizio sociale professionale*
Da 24 a 36 ore.
- *Razionalizzazione compartecipazione Strutture Sanitarie residenziali e semi-residenziali*

Nell'ambito dei servizi sociali rientrano le competenze per la compartecipazione economica del Comune alle spese per il ricovero in strutture residenziali e semi-residenziali per pazienti aventi diritto.

- *Patrocinio progetto LiberaMente in LiberaScuola, finanziato con fondi della Regione Lazio, per il superamento degli stereotipi nella secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo in Via Leonardo da Vinci di Labico.*

Il Comune di Labico nel 2019 ha patrocinato il progetto "ApertaMente in ApertaScuola", vincitore di un bando della Regione Lazio, e svolto dalle associazioni Socialmentedonna e PonteDonna con le classi prime della scuola secondaria di I grado dell'IC Via Leonardo Da Vinci di Labico. Obiettivo del progetto, il superamento degli stereotipi di genere.

- *Osservatorio contro il bullismo ed il cyberbullismo*

L'Osservatorio contro il bullismo e il cyberbullismo nasce con lo scopo di costruire una rete di soggetti associativi, realtà istituzionali e servizi che miri ad analizzare best practices nell'alveo delle azioni volte al contrasto ai fenomeni di bullismo prodotte a livello comunale, regionale e nazionale; progettare servizi e immaginare proposte utili all'amministrazione nella lotta a tali fenomeni.

- *Forum Giovani Labico e servizio Informagiovani*

Istituito nel 2018, Il Forum dei Giovani è un organismo di partecipazione dei giovani alla vita ed alle istituzioni democratiche locali. Lo Sportello Informagiovani svolge invece funzione di orientamento professionale, universitario e culturale.

- *Contributi Assistenza Economica*

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 17/12/2018 che prevede:

- Assistenza Economica Continuativa
- Assistenza Economica Diritto Casa
- Assistenza Economica Straordinaria (pagamento di utenze e di abbonamenti per i servizi di primaria importanza)
- Assistenza Economica per vittime di violenza di genere

ATTIVITÀ REALIZZATE 2022

- *Incremento e garanzia continuità attività del Centro di genitorialità “La Potentilla”*

Le attività del Centro, destinate alle famiglie, sono state implementate grazie alla Co-progettazione pubblica bandita dal Comune di Labico, che per tale finalità ha messo a disposizione 32000€⁹ dal proprio bilancio comunale.

La Co-progettazione ha previsto una nuova rosa di attività che va dalla collaborazione con il CAV “Maria Manciocco” per il sostegno psicologico alle donne vittime di violenza intercettate dal Centro, all’ampliamento dei servizi fino all’età adolescenziale, con iniziative su tematiche come la sessualità.

Ludolab, la ludoteca comunale avviata nell’inverno del 2022, aperta due pomeriggi a settimana, conta ad oggi più di 40 iscrizioni di bambini e bambine.

Il Centro ha inoltre aperto uno dei pochi Spazi neutri del territorio: uno spazio sicuro, necessario per adempiere alle numerosissime richieste di incontri protetti.

Grazie ad un finanziamento regionale di 45271,97€¹⁰, è stato inaugurato il Ludospazio: spazio gioco per bambini da 1 a 3 anni, aperto in orario antimeridiano e che ad oggi ha 6 iscrizioni su 8 massime, permettendo così l’accesso ad un servizio educativo-infantile altamente professionale anche alle famiglie con ISEE sotto gli 8mila euro.
- *Inaugurazione Farmacia comunale a Labico”*

Nell’agosto 2022 è stata inaugurata la Farmacia Comunale, gestita dall’Azienda Speciale “La Fenice” Colleferro-Labico. Tra le collaborazioni già attive, la firma del protocollo per le agevolazioni sugli acquisti alle socie e ai soci del Centro Sociale Anziani.
- *Centro Vaccinale per l’età evolutiva.*

La convenzione è stata rimodulata ampliando la fascia di età da 0 – 2 anni a 0 – 6 anni.
- *Firma progetto Protocollo Banca delle visite*

A maggio 2022 il Comune di Labico ha aderito alla Banca delle visite. La Banca delle Visite, grazie alle donazioni di privati cittadini e aziende, garantisce a singole persone bisognose e associazioni di volontariato l’accesso gratuito a visite mediche specialistiche e prestazioni sanitarie.
- *Realizzazione di parcheggi rosa.*

Con deliberazione della Giunta comunale n. 135 del 29 dicembre 2022 il Comune di Labico si è adeguato alla nuova normativa inerente i parcheggi rosa. L’ufficio della Polizia Locale ha già dato corso ai successivi adempimenti normativi per il rilascio dei pass alle donne aventi diritto.
- *“Labico in Rete per ed oltre l’Ucraina”*

Il progetto finanziato dal bando della Regione Lazio per 9900€¹¹, ha permesso al Comune di Labico e alle associazioni partecipanti (Socialmentedonna, Centro di Genitorialità La Potentilla, ASD 7 Samurai Labico, Assogenitori, Forum Giovani Labico, ManuAle) di realizzare percorsi fattivamente integrativi per la popolazione ucraina residente, rifugiata in Italia per via del conflitto in Ucraina. Di seguito le tante, fruttuose, attività svolte: laboratori per bambini, escursioni sul territorio, servizio di interpretariato, corso di lingua italiana, disbrigo pratiche amministrative, orientamento sui servizi comunali e del CAV, sostegno psicologico, pubblicazione Carta dei Servizi tradotta in ucraino, inglese e Francese.

⁹ D.G.C. n. 61 del 13 maggio 2022 – determinazione Area 3 Servizi Sociali E Culturali, Pubblica Istruzione n. 249 del 30 maggio 2022 e n. 392 del 15 settembre 2022 (16000€ del Bilancio 2022 e 16000€ del Bilancio 2023)

¹⁰ Determina Regione Lazio G17185 del 06/12/2022 – nota Prot. Comune di Labico n. 7583 del 12 dicembre 2022 – Nota Prot. Ufficio Presidenza Regione Lazio n. 239 del 10/01/2023

¹¹ Determinazione Consiglio Regione Lazio A00327 del 28 marzo 2022 – Nota Prot. Ufficio di Presidenza Regione Lazio n. 56 del 28 giugno 2022 – Determinazione Area 3 Servizi Sociali E Culturali, Pubblica Istruzione n. 329 del 01 agosto 2022

– *Riapertura Centro Anziani*

A fine 2022, il Centro Sociale Anziani, è stato affidato secondo quanto previsto dalle nuove Linee Guida della Regione Lazio, superando così, sebbene con molte difficoltà, il lungo periodo di commissariamento. L'associazione affidataria, APS LE QUERCE, oltre a garantire le attività proprie dei Centri Anziani, sta mostrando ampia disponibilità alla collaborazione con scuole e associazioni. Tra le tante iniziative, degne di nota sono la rassegna Dibatti al Centro – ciclo di dibattiti su temi di attualità, il protocollo con la Farmacia Comunale per gli sconti sugli acquisti per i soci e le socie, la partecipazione alle Giornate della Prevenzione e a BenEssere Donna – cicli di incontri per la prevenzione di disturbi, disagi e malattie.

RENDICONTO POLITICHE DI GENERE ANNO 2022¹²

TIPO DI SERVIZIO	DIRETTO – INDIRETTO	ACCESSI - RICHIESTE	RICHIESTE EVASE	FONDI A DISPOSIZIONE	SPESE SOSTENUTE
Centro Antiviolenza	DIRETTO	29 nuovi accessi	97 colloqui 12 consulenze legali 14 sedute psicologo	2.200€	2.200€
Assistenza Domiciliare Integrata	INDIRETTO	20	20	69.500€	69.500€
Servizio Sociale Professionale	DIRETTO	2 Assistenti sociali in forza presso il Comune di Labico		Fondi del piano di zona	Fondi del piano di zona
AEC - Pre/Dopo Scuola – Sportello Amico	INDIRETTO	14	14	122.000€	122.000€
Centro Vaccinale età evolutiva 0-6 anni	INDIRETTO	147 bambini/e	476 vaccini effettuati	Concessione locali – pagamento utenze – pulizie locali	Concessione locali – pagamento utenze – pulizie locali
Contributi rette per asilo nido	DIRETTO	5	5	7.400€	7.400€
Centri Ricreativi	DIRETTO	30	30	2.070,00€	2.070,00€
RSA	INDIRETTO	5	5	51.000€	51.000€
Centro Genitorialità	DIRETTO	2 accessi per incontri protetti 6 accessi per supporto Psicologico 8 accessi per i laboratori di Musicoterapia		16.000€	16.000€
Centro Genitorialità – Spazio Neutro	INDIRETTO	Organizzati nell'anno 2022 con apertura nell'anno 2023		Rientrano nella Co-progettazione del Centro Genitorialità	
Centro Genitorialità – Ludolab	INDIRETTO	44 bambini/e di cui 22 femmine e 22 maschi; 33 fascia di età 06-10 anni 11 fascia di età 11-17 anni		Nel 2022 fondo per la ludoteca 5.439€, nel 2023 rientrerà nella Co-progettazione del centro genitorialità	5.439€
Centro Anziani	DIRETTO	Il centro è stato riaperto post pandemia a novembre 2022		1.184,83€	1.184,83€
Pacchi natalizi	DIRETTO	50	50	1.000€	1.000€
Contributi Assistenza Economica – continuativa	DIRETTO	23	23	10.350€	10.350€
Contributi Assistenza Economica – diritto casa	DIRETTO	21	14	6.080€	6.080€
Contributi Assistenza Economica – straordinaria (pagamenti utenze e servizi)	INDIRETTO	3	3	600€	600€
Contributi Assistenza Economica – vittime di violenza di genere	DIRETTO	/	/	/	/
Totale fondi messi a disposizione per le politiche di genere nell'anno 2022					285.508,83€¹³

¹²Dati riferiti alla sola annualità 2022. Dati al 31.12.2022

¹³ Fondi comunali e contributi da Enti diversi, ottenuti grazie all'implementazione dei servizi

AZIONI IN CORSO NEL 2023

– *Iniziativa Farmacia Comunale “Benvenut* a Labico”*

Nel 2023 si è svolta la prima edizione di “Benvenut* a Labico”, iniziativa che prevede la donazione alle famiglie con bambine e bambini nati nell’anno e residenti a Labico di un kit contenente beni ed articoli destinati alla cura dei neonati e delle neonate, con una piccola guida sui servizi offerti dal Centro per la genitorialità “La Potentilla”.

– *BenEssere Donna: grazie alla collaborazione con giovani professioniste di Labico, sono stati calendarizzati una serie di appuntamenti dedicati alla salute e alla prevenzione delle patologie e dei disturbi più comuni che riguardano le donne: dai disturbi del pavimento pelvico, alla menopausa, alla vulvodinia ed endometriosi. Il progetto è aperto, già si stanno instaurando nuove collaborazioni soprattutto in materia di educazione alimentare.*

– *Progetto educazione affettiva e sessuale nella scuola*

Il 20 aprile 2023 si terrà un primo incontro tra la ginecologa, Dott.^{ssa} Calcagni, e alunne ed alunni della scuola secondaria di I grado sulle tematiche del consenso, della contraccezione e delle STM. Hanno dato l’autorizzazione ben 52 famiglie. L’iniziativa risponde al bisogno di confrontarsi con figure esperte su queste tematiche, bisogno emerso in modo preponderante grazie al questionario GenerAzioni, sviluppato dal Comune di Labico e dal Servizio Civile Universale nel 2022 e somministrato alla popolazione adolescenziale residente a Labico.

– *Avvio Protocollo Banca delle visite*

– *Giornata internazionale della donna: 8 Marzo: insieme contro gli stereotipi!*

In occasione della Giornata Internazionale della donna 2023, il Comune di Labico, l’Istituto comprensivo via L. Da Vinci e il coordinamento delle associazioni realizzato da APS Socialmente Donna, è stato messo in campo un programma fitto di eventi. Dai concerti ai laboratori nelle scuole, ai dibattiti presso il Centro Sociale Anziani, all’esibizione finale del Coro della Voce necessaria di Giovanna Marini, La Giornata a Labico è stato un momento di riflessione sui temi degli stereotipi, che è riuscito ad abbracciare tutte le età. Hanno collaborato le associazioni ManuAle, Assogenitori, APS Le Querce (Centro Anziani).

– *Riconoscimento Polo civico*

Grazie al provvedimento, è stato costituito a Labico il primo Polo Civico che comprende tutte le associazioni che si occupano di tematiche sociali presenti a Palazzo Giuliani (Socialmentedonna/CAV Maria Manciocco, Centro di Genitorialità La Potentilla, Forum dei Giovani, Assogenitori Labico): in questo modo servizi ed opportunità saranno più facilmente conoscibili da cittadine e cittadini e l’interlocuzione tra associazioni ed amministrazione comunale, per migliorare di volta in volta spazi ed attività, sarà più facile ed immediata.

PREVISIONE POLITICHE DI GENERE ANNO 2023

TIPO DI SERVIZIO	DIRETTO – INDIRETTO	FONDI A DISPOSIZIONE
Politiche di genere: - Centro Antiviolenza	DIRETTO	500€
Politiche di genere: - Progetto “Dalla parte delle donne”	MISTO	5.000€
Assistenza Domiciliare Integrata	INDIRETTO	69.500€
Servizio Sociale Professionale	DIRETTO	2 Assistenti sociali in forza presso il Comune di Labico - Fondi del piano di zona
AEC - Pre/Dopo Scuola – Sportello Amico	INDIRETTO	122.000€
Centro Vaccinale età evolutiva 0-6 anni	INDIRETTO	Concessione locali – pagamento utenze – pulizie locali
Contributi rette per asilo nido e formazione personale educativo	DIRETTO	15.577,36€
Centri estivi	DIRETTO	5.940€
Soggiorni estivi	DIRETTO	2.500€
RSA	INDIRETTO	18.438,55€
Centro Genitorialità	DIRETTO	16.000€
Spazio Neutro	INDIRETTO	
Ludolab	INDIRETTO	
Spazio gioco	INDIRETTO	22.700€
Centro Anziani	DIRETTO	2.000€
Kit per i nuovi nati	INDIRETTO	Donazione della farmacia comunale di 23 kit
Contributi Assistenza Economica – continuativa	DIRETTO	16.000€
Contributi Assistenza Economica – diritto casa	DIRETTO	22.240,17€
Contributi Assistenza Economica – straordinaria (pagamenti utenze e servizi)	INDIRETTO	700€
Contributi Assistenza Economica – vittime di violenza di genere	DIRETTO	300€
BenEssere Donna	DIRETTO	—
Progetto educazione affettiva e sessuale nella scuola	DIRETTO	1.000€
Banca delle visite	DIRETTO	—
Il mio amico ha la coda	DIRETTO	6.500€
Pacchi natalizi	DIRETTO	1.000€
Totale previsione fondi messi a disposizione per le politiche di genere nell'anno 2023		327.896,08€¹⁴

¹⁴ Fondi comunali e contributi da Enti diversi, ottenuti grazie all'implementazione dei servizi. Gli importi potranno subire variazione nel corso dell'anno 2023

AZIONI FUTURE

Approvando il documento, l'Amministrazione si impegna ad effettuare ulteriori miglioramenti nel campo delle Politiche di genere, attraverso le seguenti azioni:

- Progetto "My Pony Farm"
Il progetto si è concluso ad agosto 2022, ma è stato rimodulato con I.A.A. con gli animali (cani) c/o Palazzo Giuliani ed avrà nuovamente inizio a Marzo 2023.
- Ristrutturazione plessi scolastici;
- Realizzazione di una Casa rifugio per le donne vittime di violenza;
- Istituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- Adozione Linee guida per utilizzo del linguaggio di genere anche negli atti amministrativi;
- Implementazione dei fondi in favore del Centro Antiviolenza "Maria Manciocco" (C.A.V.) attraverso il Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario RM 5.6 o i bandi pubblici
- Interventi per la toponomastica di genere.

All'interno della propria organizzazione e nel rispetto del contratto di lavoro, il Comune di Labico ha inoltre intenzione di:

- Promuovere azioni di informazione e formazione del personale che gestisce le risorse umane.
- Rendere stabili la partecipazione ed il confronto sullo sviluppo delle politiche di genere attraverso il lavoro del Tavolo sulle Politiche sociali.

CONCLUSIONI

Il Bilancio di Genere riferito al nostro comune evidenzia una situazione caratterizzata da un positivo dinamismo. Se da una parte infatti è certamente possibile sostenere che tale Bilancio sia ancora sbilanciato verso la componente maschile dall'altra è egualmente ravvisabile una significativa tendenza generale al riequilibrio del gap di genere, tendenza che lascia ben sperare per il futuro. Inoltre il suaccennato dinamismo mostra come la situazione evolva in senso più favorevole, lasciando prevedere un verosimile ancora più rilevante riequilibrio tra le componenti di genere. Risulta estremamente importante proseguire nelle azioni intraprese per accelerare e rendere ancora più significative le dinamiche virtuose che stanno gradualmente conducendo il nostro Comune a un Bilancio di genere più equo e a un riallineamento (sostanziale e non meramente aritmetico) tra componente maschile e femminile. La sensibilità fin qui dimostrata dall'attuale amministrazione nei confronti delle questioni di genere, anche quando estremamente delicate e come tali non facilmente risolvibili se non per gradi, induce a confidare che la via intrapresa sia quella giusta e che il Comune di Labico potrà nei prossimi anni consolidare i dati più confortanti migliorando altresì quelle voci che nel momento attuale risultano essere meno consone rispetto a un Comune "gender gap free" (senza divario di genere), quale il nostro merita di poter essere definito quanto prima.

APPENDICE NORMATIVA

Normativa Europea

- Artt. 2 e 3 del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea (TUE)¹⁵;
- Art. 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea¹⁶;
- Art. 8 del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea (TUE)¹⁷;
- Direttiva giuridicamente vincolante 2014/95/UE;
- Raccomandazione non vincolante 2014/124/UE;
- Piano di azione dell'UE per il 2017 – 2019: la retribuzione di genere;
- Patto per la parità di genere 2011 – 2020 comprendente tre principali ambizioni dell'UE in materia di parità di genere: colmando i divari di genere nel campo dell'occupazione e della previdenza sociale; promuovendo un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini lungo tutto l'arco della vita; combattendo tutte le forme di violenza contro le donne;
- Pilastro europeo dei diritti sociali, novembre 2017, stabilisce un quadro di 20 principi fondamentali per una convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in tutta l'Unione. Il pilastro è strutturato intorno a tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro – parità di genere – condizioni di lavoro eque, previdenza sociale e inclusione;
- Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile

¹⁵ Art. 2 "L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini."

Art. 3 "L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore."

¹⁶ "La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato."

¹⁷ "Nelle sue azioni l'Unione mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità, tra uomini e donne"

(OSS). La parità di genere è un elemento trasversale di tutti i 17 obiettivi globali, nonché un obiettivo a sé stante (OSS 5). Il paragrafo 20 dell'agenda 2030 sottolinea esplicitamente l'importanza di colmare i divari di genere e di sostenere la parità di genere integrando sistematicamente la prospettiva di genere, mentre il quadro degli OSS comprende anche un indicatore specifico relativo al bilancio di genere¹⁸.

Normativa nazionale

- L. 196/2009 art. 38-septies: sistema di contabilità integrata finanziaria economico – patrimoniale, Legge di contabilità e finanza pubblica (introdotto dall'art. 9 del D.lgs. 90/2016 relativo al completamento della riforma di bilancio, successivamente modificato dalla L. 163/2016);
- DPCM 16 giugno 2017: metodologia generale del bilancio di genere ai fini della rendicontazione, tenuto conto anche delle esperienze già maturate nei bilanci degli Enti Territoriali;
- D.lgs. 116/2018: disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 90/2016 in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40 c. 1 della L. 196/2009;
- Circolare n. 12 del 13 aprile 2021: Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2020.

Normativa pari opportunità

- Art. 3, 37, 51, 117 della Costituzione Italiana;
- Legge n.125/1991 "Azioni positive per la realizzazione delle parità tra uomo e donna nel lavoro";
- Art. 6 c. 3 del D.lgs. 267/2000: Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);
- D.lgs. 215/03: attua il principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- D.lgs. 216/03: "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- L'art. 57 comma 1, del D.lgs. n.165/2001 prevede che le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica un Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. (modificato dalla L. 183/2010 art. 21);
- Art. 6 del L. 246 del 28 novembre 2005: Riassetto normativo in materia di pari opportunità
- Artt. 42 e 48 D.lgs. n. 198 dell'11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" impone ai comuni di predisporre il Piano triennale di azioni positive, la cui finalità è quella di "assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena

¹⁸ Paragrafo 20: "Concretizzare la parità dei sessi e l'emancipazione delle donne e delle ragazze darebbe un contributo fondamentale al progresso di tutti gli Obiettivi e dei traguardi. Il raggiungimento del pieno sviluppo del potenziale umano e dello sviluppo sostenibile non potrà realizzarsi se ancora metà della popolazione mondiale è privata di diritti e opportunità. Donne e ragazze devono poter godere della parità di accesso ad un'educazione di qualità, alle risorse economiche e alla partecipazione politica nonché delle pari opportunità con uomini e ragazzi per quanto riguarda il lavoro e le responsabilità dirigenziali e decisionali. Lavoreremo per un rilevante incremento degli investimenti per colmare il divario tra uomini e donne e potenzieremo il supporto alle istituzioni per quanto riguarda la parità di genere e l'emancipazione femminile a livello mondiale, regionale e nazionale. Ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne e delle ragazze sarà eliminata, anche attraverso il coinvolgimento di uomini e ragazzi. L'attuazione di una prospettiva sistematica sulla parità dei sessi all'interno dell'Agenda è fondamentale."
OSS 5 dell'agenda 2030 "Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"

- realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne¹⁹;
- La direttiva del 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne” precisando ulteriormente gli ambiti di azione su cui intervenire, nello specifico: la cultura organizzativa, le politiche di reclutamento e di gestione del personale, la formazione e l’organizzazione del lavoro;
 - L’art. 21 della legge n.183 del 4 novembre 2010 è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni.

¹⁹ Modificato dal D.lgs. n. 5 del 25/10/2010 rafforzando il principio delle pari opportunità fra donne e uomini e prevede sanzioni più severe in caso di violazioni di tali principi.